RAPPORTO

RAPPORTO

INDIRITTO

DALL' INTENDENTE DI CATANIA

PRINCIPE DI FITALIA

AL CONSIGLIO GENERALE DELLA PROVINCIA

nella riunione dell' anno 1860

CATANIA

TIPOGRAFIA DEL REALE OSPIZIO DI BENEFICENZA

1860

Signori

Il Capo V del Titolo I della legge del 12 dicembre 1816 è il più generoso slancio della Sovrana sapienza, perchè in Voi, benemeriti Signori, fu costituito un morale potere, che sovrasta a tutti i provinciali poteri, e che in un vasto concetto abbraccia l' immensa cerchia del dritto in azione, della censura più nobile e provvidenziale.

E Voi, che fior di senno e di virtù cittadine siete, vi eleverete certo all' altezza della fidatavi missione, rispondendo operosi all' aspettazione del Re, Signor Nostro, alle speranze e ai voti della provincia, che laudabilmente rappresentate.

E poi che sui miei conti discuter dovete, e a dar parere su lo stato della provincia e della

Amministrazione pubblica siete chiamati, soffrite per poco ch' io deponga sul vostro tappeto i conti non solo, ma la breve storia delle mie azioni; affinchè con quella indipendenza di giudizio, che è il tipo d' ogni legge, emettiate il vostro imparziale avviso.

Voi sapete, onorevoli Signori, che, allorquando l' alto volere del Nostro Augusto Sovrano mi chiamò a sovrintendere all' Amministrazione di questa vasta provincia, io diedi fuori il mio sincero programma. Non fasto di erudizione, non vanto di argomentazioni speculative, ma sensi tratti dal cuore io espressi. Trepidante chiesi il concorso degli operosi miei compagni di travaglio; equità e giustizia proclamai; stretta vigilanza sullo adempimento delle leggi e dei regolamenti imposi a me stesso. Queste morali verità tratte dal Regal pensiero, sparse in ogni suo atto, in ogni sua parola, spesso rimangono inerti se havvi chi non sappia comprenderle e realizzarle; spesso svisate se l' ignoranza o l' intrigo abbian predominio; spesso tradite quando la tristizia le raggiri a suo esclusivo bene.

Da qui unicamente l' infranzione di quegli anelli che legano il Supremo Governante fino al più piccolo dei suoi governati.

Ma veglia sempre la legge. Questa primogenita figlia dell' increata giustizia, or dolce ed or severa, provvida sempre, sconosce gli ordini sociali; ha suo seggio sui dritti e sui doveri; tutela della sua grandezza quelli; vuole ed impone questi—Dal palazzo del magnate all' officina del povero passeggia sempre digni-

tosa, uguale sempre—Giustizia vuol la legge, legge e giustizia emanansi dal Trono—giustizia e legge sono la felicità dei popoli.

E queste sono le massime—questi i principi, che governano la nostra ricca e popolosa provincia. Le eccezioni nulla sminuiscono o detraggono; le eccezioni anzi rafforzano il buono elemento, chè esse tengon desta l'Autorità a sgomberare le viziose assuetudini e le pratiche abusive, rialzando sempreppiù il concetto benefico, che l'Augusto Monarca e i suoi nobili Rappresentanti sonosi proposto come regola e guida nell'Amministrazione dei popoli.

Veggiamo ai dettagli se i fatti han corrisposto alle idee, e tenete fede che i buoni risultamenti son venuti dall'illimitato incoraggiamento del Real Governo, dal lodevole zelo dei funzionari d'ogni decastero.

Opere pubbliche provinciali

Della vasta rete delle strade a peso della provincia tutte hanno una special cura ed un proporzionato incremento.

È di fermo che lodevole ho trovato la condotta degl' impiegati, e più della Deputazione, di cui mi onoro far parte.

Però siccome sgomberar la via del bene non si può senza insanguinar le mani, gravi intoppi sonosi dovuti sormontare. Ma di chi è il merito? Del Real Governo, che mi ha dato Ingegneri più dell' organico, del Real Governo che mi ha offerto mezzi a profusione. Ed in tal

modo si è andato innanzi; e mi sarà lieto vedere fra non guari rimessa la malagevole strada che da Catania mette a Paternò, vedere sorgere il monumentale ponte a sette luci sul rovinoso Cimarosa in prossimità di Adernò, il di cui intrapreditore largo di buon volere, ricco di mezzi, promette speranze di ottimo compimento.

Il ponte sul Simeto forse non sarà più un desiderio soltanto. Nel primo mese della mia venuta, volli lavorarci su, e nient' altro scoprii che 18 anni inutilmente trascorsi fra rivocati progetti. Tessutane la storia con lo sviluppo dell' inoppugnabile bisogno, il Real Governo ha commesso la formazione di un progetto di ponte di ferro al dotto Ispettore di Ponti e Strade Sig. Lorenzo Maddem. È a ripromettersi che alla pur fine lasci di rimaner questo lavoro nel dominio delle idee, e passi in quello dei fatti.

Non vi sarà discaro intanto l'annunziarvi che mentre noi ci congiungiamo con la provincia di Noto per la via della ubertosa Lentini ci troviamo al lavoro per andarvi dalla granifera Palazzolo; e già va a farsi il progetto onde unirci per breve corso al ricco Contado di Modica. La via del mare, quella del centro, quella dei monti occuperemo, e per tre grandi canali fluirà sempreppiù col commercio la ricchezza in queste spiaggie nate a grandi destini.

Vedrete anche fra non molto trasmutar lo Ospedale di S. Marco ad edifizio delle provinciali Amministrazioni, e gli egri ricevere stanza e soccorsi in altro propizio locale; vedrete in

fine opere novelle che svolgonsi nel pensiero Sovrano tutto rivolto a questo importantissimo ramo di civile progredimento.

Amministrazione Comunale

Nel mio programma io annunziava: « E ve-
» ramente se la necessità obbliga i Decurionati
» a proporre i balzelli e le popolazioni a sop-
» portarli, sian dessi compensati dal puntuale
» soddisfacimento dei pesi Comunali, dallo
» accorrere ai bisogni materiali del paese, dallo
» aumentare le comodità, dal tenere in fiore
» ed accrescer le opere di Beneficenza, i Monti
» di pietà, gli Ospedali, i Reclusori, i Licei;
» ma l' obolo del misero non dev' essere di-
» stratto dall' altrui cupidigia. »

Da ciò triplice obbligazione la legge mi diede: 1.° Secondare imposizioni di balzelli nel senso stretto del puro bisognevole; 2.° fra i tre metodi di arrendamento, economia e ruolo preferire il più legale e il meno gravoso; 3.° impiegare al bene pubblico i fondi Comunali.

Nella vasta provincia di Catania il numero dei dazi Comunali è 12, dei quali 5, son divisi cioè.

Sul vino e mosto	a 38.	Comuni.
Sulla carne . .	a 41.	»
Sull' olio . . .	a 13.	»
Sul cacio . . .	a 13.	»
Sul salume e salame	a 7.	»

gli altri 7. balzelli gravano su la sola Catania.

Sul complessivo intanto 119, se ne hanno

84, in arrendamento, 8 in economia, 27 col metodo del ruolo.

Lo arrendamento è il metodo più logico, più indiretto, più legale; e i dazi arrendati sono nel maggior numero.

L' economia, pericolosa, se male adoperata, nel solo interesse dei Comuni, in rapporto al pubblico sta coi medesimi effetti dell' arrendamento. Eppure si è adoperata nella deficienza assoluta di attendenti, e per iscanzare il metodo odioso e parziale del ruolo.

Se il ruolo poi vedesi per 27 volte ripetuto è da porsi mente che si è permesso nei soli dazi;

Sul vino e mosto .	13.	Comuni.
Sull' olio	5.	»
Sul cacio	6.	»
Sul salume o salame	2.	»
Sulle carrozze . .	1.	»
	27.	

La legge del 12 dicembre 1816 quando allo art.° 203, permise il ruolo lo indicò come estrema risorsa; questa idea fu dichiarata nella Ministeriale del 5 ottobre 1822, e più ampiamente nel Sovrano Rescritto del 17 settembre 1826; e in varie altre Reali Sanzioni quando dicesi: Essere la transazione oltremodo odiosa, impraticabile, rovinosa: odiosa perchè è nell' umana natura riluttare a tutto ciò che sente di forzoso; impraticabile per la impossibilità di proporzionare il ruolo all' effettivo consumo presunto; rovinosa per la difficoltà dell' esazione.

Ed intanto da vari municipi ho veduto carezzato, e con ogni via tentato il metodo del Ruolo; poichè in tal modo i Decurionati rendonsi arbitri della partizione, favorendo se stessi, i congiunti, gli amici, e lasciando ricader tutto il peso sui meno agiati e meno protetti.

E ciò in genere. Che cosa è a dirsi della specie?

Niente dimeno che ho dovuto con ogni mezzo tener fermo al condannevole abuso, che cercavasi perpetuare di ricorrere al ruolo anche nel dazio sulla carne, dazio, di cui non può darsi giammai giusta misura di ripartizione perchè non se ne ciba la generalità, precisamente nei piccoli Comuni.

E ciò in quanto al numero delle imposizioni ed al metodo di esazione.

Il prodotto poi, unito per taluni al reddito patrimoniale, è stato puntualmente ed interamente riversato a beneficio della cassa pubblica. Soddisfatti prima i pesi comunali, sviluppati e garentiti i crediti arretrati, il resto è stato destinato al maggior possibile numero di opere, che or lo spirito ricreassero, or le arti tenessero in fiore, ora a discipline civili astringessero, or comodi i passeggi, or facili transiti attuassero, or alla pubblica beneficenza dessero mano.

Così l'obolo del misero non è stato distratto dall' altrui cupidigia.

Accenno intanto che nel corso di un anno sonosi compite varie opere Comunali nella provincia con ducati 28958, 30 7.

Altre sono in corso, movendo la cifra di ducati 165,958. 40.

Altre già approvate in duc. 157511. 82. 2(*).

In tal modo in questa maestosa Città naturata e disposta a rapidi incrementi, le di cui forze vive tendono a quella indeficiente espansione che il tempo registra coll' incontrovertibile autorità dei monumenti, voi avete visto migliorar d' assai i transiti interni; avete veduto da una buccia invecchiata venirne fuori gaio e pulito il Teatro; avanzar altresì il lastricato nella pittoresca strada Etnea e la Villa pubblica; ed or vedrete un passeggio marittimo; compire il quarto superiore del palazzo Senatorio ed altre opere di minor conto.

Caltagirone, la Città del pingue patrimonio, oltre alle moltiplici opere, che vi enumera, darà fra non guari cominciamento al grandioso edificio dello stabilimento S. Luigi, larga benefica profusione d'ispirazione cittadina.

Non è l' interesse dell' oggi, che appaga un animo civile; il sentimento mirabile di rapporto con l' avvenire ingenito nell' uomo, come per disegno provvidenziale, lo affatica in comunione con le età, che ancor non sono, e quando egli cadrà le opere e i benefici staranno.

E Nicosia, slanciata per la sua topografica posizione fuori il centro sospirava la garenzia amministrativa. Vivo desiderio per 33 anni nutrito e molte migliaia di ducati già spesi, non avean potuto ottenerle una strada a ruota, che a quella provinciale congiungesse.

Nicosia non aveva una strada interna, Nicosia anelava una goccia di quell' acqua limpidissima, che da vicini monti scaturendo avrebbe

dovuto a quest'ora fluire nelle fonti della Città.

Se la legge all' art.° 13 m' imponeva l' obbligo di visitare i Comuni nel corso di un biennio io volli attuar la mia visita dopo appena due mesi del mio arrivo.

E cominciai da Nicosia appunto, dalla Città del difficile transito, e con la mia presenza, e coi lumi della Deputazione, potei dileguar tutte le fallaci asserzioni, e stabilirmi nella ragion giudicativa una perfetta idea degli uomini e delle cose.

Ho il piacere annunziarvi che le quistioni per la strada a ruota sono sciolte, e va già ad elevarsi la tariffa; che una strada interna trovasi approvata per la non lieve cifra di ducati 20098. 21; che tutte le controversie per la conduzione delle acque stanno appianandosi.

Or se la brevità meco medesimo prescritta e la pazienza vostra mel consentissero avrei da enumerar varie ed importanti opere già compiute, ma mi ritarda dal venirne ad altri obbietti, che pur reputo degni di essere accennati.

Riforme territoriali

Questo elemento di perenni discordie è stato nella sua importanza valutato dalla Commessione provinciale di riforme territoriali, e per quanto la gravità della materia, resa più ponderosa dai continui contrasti e dalla poca diligenza dei periti, il comportasse, si è molto progredito.

Divisione in quote delle terre venute per scioglimento di promiscuità

Nella massima parte dei Comuni la ripartizione si è compiuta; in altri si è in corso; per tutti è vivo l' impegno di definire. Le provvide leggi, che distribuendo la proprietà elevano la condizione dei coloni, legandoli alla terra che posseggono, alla famiglia che creano, alla vita d' innocua indipendenza civile, in cui si mettono, hanno da quest' altro canto impresso rapido moto allo svolgimento industriale, compartendo la proprietà e la ricchezza.

Istruzione pubblica

In tutti i Comuni della provincia è già istituito lo insegnamento serale. Il contadino, lo artigiano, l' operajo nulla toglieranno alla loro giornata per accogliere il bene immenso della istruzione; e sarà appunto nelle ore pericolose della sera che si schiuderà la mente ai doveri religiosi e civili, apprendendo quel tanto che basti per crear loro una vita migliore.

Nè vale ch' io dimostri l' immenso vantaggio, che avrebbe a ricavarne la società, ove l' applicazione corrispondesse alla teoria, quando cotanta raccomandazione e volontà decisa se ne è espressa dall' Augusto Sovrano, che ci governa.

Pubblica beneficenza

Che cosa debbo dire delle evangeliche istituzioni, che rientrano sotto il celeste raggio della pubblica beneficenza?

Migliorano gli Ospedali—popolansi i reclusorj—il culto della Casa di Dio è più fervoroso: soccorso il mendico, non protetta la mendicità; accolto il trovatello, perseguitata la prostituzione; fare il bene, non garentir il male. E poi egri, vecchi, orfani, donzelle tutti accolgonsi nella Casa della pubblica beneficenza.

Salute pubblica

Lode a Dio godesi pienezza di salute; è mite il cielo, benefica la pioggia, tranquille l' aure, e le popolazioni ingrandiscono.

La provincia al 1857 contava ab. 419,687.
al 1858 . . . » 426,072.
al 1859 . . . » 433,129.

I popoli progrediscono nella pace, nella pubblica sanità, nella ricchezza. Ci sia di letizia siffatto incremento.

Spirito pubblico

S. E. il Luogotenente Generale con venerata Ministeriale del 15 aprile fra l' altro degnavasi dirmi:

« La prego poi di manifestare gli attestati
« della più sentita soddisfazione del Real Go-
« verno alla popolazione sana della illustre

« Città di Catania, la quale ha spiegato tanto
« Senno Civile nelle attuali emergenze.

E con altre riverite Ministeriali le stesse laudi ripete e vuol che si compartiscano agli alti funzionari, ed a coloro che al fecondo bene dell' ordine e della tranquillità contribuito avessero.

Chi più di me dunque può con forza di sentire praticarlo? Chi più di me conosce quanto i buoni d' ogni classe cooperarono; quanto i lumi degli eminenti funzionari abbian giovato; quanto la fermezza, l' operosità, la disciplina delle Reali Milizie, sotto il comando del prestantissimo Sig.r Generale Commendatore de Clary abbiano imposto? E se la gratitudine seguir deve il benefizio, io sento pieno compiacimento a farmi organo della giustizia governativa, la quale essendosi resa per l' ammirevole condotta tenuta nella Città e nella provincia, è superfluo intrattenermi di più su questo argomento.

Conclusione

Quante cose avrei ad enumerare ancora! ma non ne ho più il tempo; farò opera senza infastidirvi davvantaggio, ad offrire in altro modo delle idee, che da voi maturate e discusse possan tornare utili alla Provincia nostra; ed intanto dichiaro legalmente convocato il Consiglio, ed aperta la Seduta.

(*) Dimostrazione delle opere comunali eseguite, in corso, approvate, nel periodo di un anno fin qui per la provincia di Catania.

COMUNI	ESEGUITE			IN CORSO			APPROVATE		
	Duc.	Gr.	C.	Duc.	Gr.	C.	Duc.	Gr.	C.
1. **Catania** . . .	9450	86	9	47469	51	6	47240	92	»
Adernò . . .	814	93	»	»	»	»	9669	56	»
Biancavilla . .	396	47	»	780	»	»	1028	50	»
Belpasso . . .	287	43	2	»	»	»	»	»	»
Bronte . . .	»	»	»	355	76	»	»	»	»
Mascalucia . .	»	»	»	»	»	»	154	80	»
Misterbianco . .	»	»	»	239	45	»	177	67	5
Motta S.a Anastasia .	»	»	»	1877	35	»	960	»	»
Pedara . . .	431	81	»	1877	35	»	»	»	»
Paternò . . .	»	»	»	»	»	»	297	23	2
Scordia . . .	»	»	»	171	47	»	»	»	»
Trecastagne . .	78	»	»	1350	»	»	1933	»	»
Viagrande . .	199	»	»	»	»	»	4267	»	»
Zaffarana Etnea . .	»	»	»	»	»	»	163	01	»
2. **Caltagirone** . .	8672	4	4	17052	86	5	59037	23	5
Vizzini . . .	1599	67	8	11676	17	»	10770	80	»
Licodia . . .	29	72	»	»	»	»	408	95	»
Militello . . .	562	75	»	»	»	»	562	75	»
S. Michele . .	»	»	»	139	5	7	»	»	»
Mineo . . .	420	86	»	»	»	»	420	86	»
Palagonia . . .	152	31	»	»	»	»	280	73	»
Rammacca. . .	»	»	»	330	23	»	»	»	»
3. **Nicosia** . . .	572	76	4	45593	28	»	21010	13	»
Agira . . .	»	»	»	584	»	»	»	»	»
Assaro . . .	»	»	»	5742	72	»	51	10	»
Centorbi . . .	1489	71	»	»	»	»	»	»	»
Cerami . . .	»	»	»	75	81	»	»	»	»
Gagliano . . .	258	79	»	»	»	»	»	»	»
Nissoria . . .	20	»	»	520	27	6	»	»	»
Regalbuto . . .	14	66	»	108	60	5	»	»	»
4. **Aci Reale** . .	2493	67	»	3445	27	1	»	»	»
Aci Bonaccorsi . .	1546	49	»	»	»	»	»	»	»
Aci Catena . .	100	31	»	1737	»	»	»	»	»
Caltabiano . . .	»	»	»	»	»	»	1258	»	»
Giarre . . .	»	»	»	551	»	»	2333	85	»
Mascali . . .	68	29	»	739	»	»	38	40	»
Piedimonte . .	»	»	»	»	»	»	549	5	5
Randazzo . . .	57	75	»	»	»	»	»	»	»
Castiglione . .	»	»	»	14520	13	»	»	»	»
Riposto . . .	240	»	»	8982	»	»	396	90	»
	29438	30	7	165818	40	»	159010	45	7